



Ava-ye News

**GIUGNO
2009**

Top News

**UNA RETE
ELETTRICA UNIRÀ
TURCHIA,
IRAN E IRAQ**

Sommario:

**COMMESSA DI 1
200 MILIONI DI
EURO PER
MAIRE
TECNIMONT**

**UN TEAM DI 1
ITALIANI
RESTAURERÀ
LA TOMBA DI
CIRO**

**60 MILIARDI DI 2
DOLLARI IN
PROGETTI DI
SVILUPPO**

**IRAN 39 ° PAE- 2
SE INDUSTRIA-
LIZZATO AL
MONDO**

**IN CRESCITA 3
INTERSCAMBIO
COMMERCIALE
CON LA
TURCHIA**

**IRAN- 3
ARMENIA: IN
COSTRUZIONE
NUOVA LINEA
FERROVIARIA**

Fiere ed eventi 4

UNA RETE ELETTRICA UNIRÀ TURCHIA, IRAQ E IRAN

Firmato a Baghdad un Accordo tra Turchia, Iran e Iraq, finalizzato alla cooperazione nei settori dell'elettricità e in generale della produzione di energia. Il Memorandum d'Intesa sottoscritto dai tre Paesi prevede che le reti elettriche del Golfo Persico, dell'Asia Centrale e del Medio Oriente si raccordino a quelle europee. Parviz Fattah, Ministro Iraniano dell'Energia, ha sottolineato che la rete elettrica iraniana è già collegata a quella azera, armena e turkmena. L'Iraq, secondo le dichiarazioni del Ministro dell'Energia Karim Wahid, importa allo stato attuale 300 megawatt di elettricità dall'Iran e 150 megawatt dalla Turchia. L'Accordo riveste particolare importanza anche per le ricadute positive che potrebbe avere sulle frizioni esistenti fra i tre Paesi, e in particolare tra Turchia e Iraq, relative alla disputa sull'utilizzo delle acque dei bacini fluviali del Tigri e dell'Eufrate. A questo proposito Taner Yidiz, Ministro turco dell'Energia e delle Risorse Naturali ha dichiarato la disponibilità del proprio Paese ad intraprendere la strada del negoziato, sottolineando che la Turchia ha fornito nel 2008 all'Iraq 17 milioni di metri cubi di acqua. I tre Ministri si sono inoltre accordati per un nuovo incontro ad Ankara tra sei mesi. Si prevede che all'evento parteciperà anche la Siria, coinvolta anch'essa nella contesa idrica.

COMMESSA DI 200 MILIONI DI EURO PER MAIRE TECNIMONT

Maire Tecnimont ha firmato una lettera di intenti con la Petropars Ltd, società controllata dalla Naftiran Intertrade Company (controllata a sua volta dalla National Iranian Oil Company). L'Accordo prevede la realizzazione di un impianto onshore per il trattamento del gas di capacità pari a 3 miliardi di standard cubic feet per day (SCFD), che sarà parte di un complesso integrato localizzato a Tombak, al confine con il Kuwait. Il costo complessivo dell'impianto è di circa 1,3 miliardi di euro, di cui oltre 200 milioni saranno di competenza del Gruppo Maire Tecnimont, cui saranno affidati i servizi di project management, ingegneria, procurement e assistenza alla costruzione. Il consorzio sarà costituito da Tecnimont, principale società operativa del Gruppo Maire Tecnimont e da tre imprese iraniane, Nargan, Dorriz e Gamma. Il contratto sarà firmato nel mese di luglio 2009, mentre il completamento del progetto è previsto per la fine del 2012 e costituirà la fase 12 di South Pars Gas, considerato il più grande giacimento di gas naturale al mondo. All'indomani dell'annuncio della nuova commessa, le quotazioni Maire Tecnimont a Piazza Affari hanno registrato un netto rialzo. Il titolo del Gruppo di engineering and construction è salito infatti del 6,12%, migliorando la valutazione su Maire Tecnimont, cresciuta da 2,27 a 2,67 euro per azione.

UN TEAM DI ITALIANI RESTAURERÀ LA TOMBA DI CIRO

A seguito di un Accordo tra il Ministero della Cultura italiano e l'omologo Ministero Iraniano, firmato a Teheran alla presenza dell'Ambasciatore italiano in Iran Alberto Brandanini, una squadra di architetti, geologi, biologi e restauratori italiani lavorerà, assieme a colleghi iraniani, al restauro della tomba di *Ciro il Grande*, fondatore dell'Impero Achemenide. Prima di iniziare i lavori, l'équipe studierà le condizioni della tomba e il suo microclima, procederà poi alla predisposizione un piano di intervento. Il monumento funebre, simbolo dell'identità e dello spirito nazionale e Patrimonio Mondiale dell'Umanità, si trova a Pasargad, nella Provincia meridionale del Fars, non lontano dal complesso archeologico di Persepolis ed è meta di visita ogni anno per migliaia di turisti. L'eccellenza italiana nel campo archeologico ha contribuito durante gli ultimi tre anni anche al restauro di una torre della cinta muraria dell'antica cittadella di Bam, nella Provincia sudorientale di Kerman, danneggiata dal terremoto nel 2003, anch'essa sito Unesco.

BANK SADERAT SARA' PRIVATIZZATA

Dopo Bank Mellat e Bank Tejarat, Bank Saderat sarà la terza banca iraniana ad essere privatizzata secondo l'articolo 44 della Costituzione. Il processo di privatizzazione è iniziato con la vendita in borsa del 6% delle sue quote a investitori privati. Il Ministro dell'Economia Shamseddin Hosseini ha affermato che la banca detiene un segmento importante del mercato bancario dell'Iran (circa il 14,8%) e che, una volta che la sua dismissione sarà completata, sarà la seconda società del Paese per grandezza ad essere quotata in borsa. Bank Saderat possiede 3.300 filiali in Iran e 30 all'estero in Asia e in Europa, oltre a possedere quattro banche: Bank Saderat Tashkent (in Uzbekistan), Arian Bank (in Afghanistan), Future Bank (in Bahrein) e Bank Saderat PLC in Gran Bretagna.

CRESCE CAPACITÀ DI RAFFINAZIONE

La capacità di raffinazione petrolifera dell'Iran continua a crescere ed ha raggiunto gli 1,8 milioni di barili al giorno. Attualmente le riserve di petrolio dell'Iran ammontano a 137,6 miliardi di barili al giorno, il 10,9% di quelle mondiali.

SHIRAZ: WORKSHOP SULL'ACQUA

Un Workshop internazionale di tre giorni sullo sfruttamento delle falde acquifere sotterranee si è svolto nella città di Shiraz all'inizio di giugno. Alla presenza di delegati delle Nazioni Unite, esperti provenienti da numerosi Paesi hanno discusso piani di sfruttamento delle acque fossili in Iran, Vietnam, Egitto e Bangladesh. Pur non essendo l'Iran in condizioni di stress idrico, l'utilizzo di questi bacini permetterebbe al Paese di garantire l'accesso all'acqua potabile alla totalità della sua popolazione. Oggetto di dibattito è stata l'analisi dei costi dei preventivi di intervento e le possibili ricadute ambientali che il prosciugamento di queste fonti sotterranee potrebbe implicare.

IRAN: TRENTANOVESIMO PAESE INDUSTRIALIZZATO AL MONDO

Secondo un report dell'Economist, l'Iran è il trentanovesimo Paese al mondo per produzione industriale. Nella classifica mondiale primeggiano Stati Uniti, Cina e Giappone, mentre l'Iran si aggiudica il trentanovesimo posto subito dopo la Grecia e la Romania, con una produzione di beni industriali che ha raggiunto nel 2008 i 23 miliardi di dollari. Negli ultimi quattro anni (2004-08), il valore delle esportazioni industriali e minerarie iraniane ha superato i 43 miliardi di dollari, costituendo così circa l'80% del totale delle esportazioni non-oil del Paese (54 miliardi di dollari) e registrando un incremento rispetto al periodo 2000-04 del 193,6%. Principali Paesi di sbocco dei prodotti minerari e industriali iraniani sono gli Emirati Arabi Uniti (1,753 miliardi \$), la Cina (1,211 miliardi \$), il Giappone (919 milioni \$), India (765 milioni \$) e Corea del Sud (544 milioni \$).

60 MILIARDI DI DOLLARI IN PROGETTI DI SVILUPPO

Mohammad Ali Rezaei, membro della Commissione Parlamentare per lo Sviluppo, sulla base di statistiche della Banca Centrale dell'Iran ha annunciato che il valore complessivo dei progetti di sviluppo in essere e in attesa di implementazione nel Paese ha raggiunto i 60 miliardi di dollari. Gli investimenti sono allocati principalmente nella costruzione di unità residenziali, dighe ed impianti energetici. In campo edilizio il Governo ha portato avanti con determinazione l'impegno alla ricostruzione ed alla ristrutturazione di unità abitative nelle zone rurali dell'Iran, "questione ha precisato Rezaei- mai affrontata in nessun altro periodo dell'era post-rivoluzionaria". Il Governo iraniano ha concesso crediti per il rinnovo di 700.000 unità residenziali ed allo stato attuale ne sono state completate 500.000. La questione abitativa ha investito anche le zone urbane: Rezaei si riferisce in particolare agli sforzi del Governo per frenare "l'astronomica crescita dei prezzi delle case" nelle grandi città. Sono stati inoltre completati progetti attivati e non portati a termine dalle precedenti amministrazioni, tra cui l'enorme impianto di Bushehr, situato nel Sud-Est del Paese.

PRODUZIONE DI CAVIALE NEL GOLESTAN

Un nuovo impianto di acquacoltura per la produzione del caviale (il cui nome deriva dal persiano khag-avar "che porta uova") sarà costruito nel Golfo di Gargan nel Nord della Provincia del Golestan. Lo stabilimento sarà il più grande di tutto l'Iran e sarà costruito in collaborazione con la tedesca United Food Company (UFT), leader mondiale nella produzione degli impianti a ricircolo per l'allevamento dello storione. Il Governatore della Provincia del Golestan, Hushang Gholamzadeh, sostiene che l'agroittica può essere una valida alternativa alla pesca dello storione nel Mar Caspio e che occorre appoggiarne maggiormente lo sviluppo. Il pregiato pesce rischia infatti di estinguersi nei prossimi dieci anni a causa dei massicci prelievi di pescato (circa 1.000 tonnellate l'anno), del bracconaggio dei pescatori di frodo e dello sfruttamento offshore degli idrocarburi, non sempre rispettoso dell'ecosistema marino.

L'IRAN FINANZIA L'ELETTRIFICAZIONE IN SRI LANKA

E' stato approvato dal Governo dello Sri Lanka un piano finalizzato all'elettrificazione delle aree rurali dell'isola. Il progetto, proposto dal Ministro dell'Energia cingalese Seneviratne, sarà finanziato dall'Iran, che ha stanziato a tal fine 95,5 milioni di dollari. La diffusione dell'elettricità nelle aree marginali del Paese ha come scopo il rafforzamento ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle campagne e contribuirà, nelle previsioni del governo singa-

lese, alla stabilizzazione del Paese. Già l'anno scorso sono stati firmati con lo Sri Lanka sei accordi di cooperazione con il Governo di Teheran. Sempre con l'assistenza finanziaria dell'Iran, sono stati inaugurati nell'ultimo anno in Sri Lanka un impianto di irrigazione nella regione del fiume Uma Oya e la raffineria di Sapugaskanda vicino alla città di Colombo, che renderà l'isola di Ceylon autosufficiente nella produzione di bitume e di carburante per l'aviazione.

IN CRESCITA L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE TRA IRAN E TURCHIA

L'Iran è il settimo partner commerciale della Turchia, con un volume di interscambio commerciale che ha raggiunto nel 2008 8,3 miliardi di dollari. Le esportazioni di merci turche in Iran hanno registrato un aumento del 64,3% rispetto al 2007 mentre quelle di merci iraniane in Turchia un incremento del 36,6%. Sono molti gli ambiti in cui i due Paesi hanno avviato una cooperazione economica, grazie anche alla loro contiguità geografica. La Turchia infatti può costituire per l'Iran la porta di accesso all'Europa, come l'Iran può costituire per la Turchia il corridoio di transito verso l'Asia Centrale e l'Estremo Oriente. Già alla fine del 2008 Teheran e Ankara hanno siglato un Progetto per la produzione di gas in Iran e per il suo trasporto in Europa attraverso il territorio turco. Nel settore bancario, Bank Mellat, banca

iraniana di proprietà statale, ha aperto nella sua filiale di Istanbul un conto speciale in lire turche al fine di rendere più efficiente il commercio bilaterale. Mohammad Ali Zeighami, Vice-Presidente della Trade Promotion Organization of Iran, ha annunciato che presto tutte le filiali di Bank Mellat potranno effettuare transazioni usando sia rial sia lire turche. L'utilizzo delle valute locali negli scambi al posto del dollaro porterà il volume dell'interscambio ad un raddoppio entro il 2011, secondo le previsioni del Ministro degli Esteri turco Kursad Tuzmen. Nel settore produttivo infine la Turchia è particolarmente interessata a rafforzare la sua collaborazione con la casa automobilistica iraniana Iran Khodro, con cui è già stato siglato un Accordo per la manifattura in Turchia di componenti in gomma di autoveicoli.

IRAN-ARMENIA: IN COSTRUZIONE NUOVA LINEA FERROVIARIA

La costruzione della ferrovia tra Iran e Armenia sarà di importanza strategica non solo per i due Paesi ma per l'intera regione del Sud del Caucaso. Lo ha affermato l'Ambasciatore iraniano in Armenia Ali Saghaeian, sottolineando l'importanza che la nuova tratta avrà nel trasporto di merci e persone tra i due Stati. Il progetto costerà 2 miliardi di dollari e sarà finanziato dalla Banca Mondiale e dalla Banca Asiatica di Sviluppo. La linea si estenderà per 470 chilometri, 60 in Iran e 410 in Armenia e consentirà il collegamento tra Erevan ed i porti del Golfo Persico. Proprio quest'anno infatti la città di Shiraz, capitale della Provincia del Fars, è stata collegata alla città di Isfahan, nell'Iran centrale e quindi a Teheran. Su questa linea si sposteranno ogni anno 4 milioni di passeggeri e 7 tonnellate di merci.

CRESCERE L'EXPORT NON-OIL**VERSO RUSSIA E BIELORUSSIA**

Negli ultimi dieci anni l'export non-oil dell'Iran in Russia, secondo produttore di petrolio al mondo, è quintuplicato. Lo ha affermato Mehdi Ghazanfari, Presidente della Trade Promotion Organization. Tra i principali prodotti non-oil esportati in Russia figurano veicoli, frutta e vegetali, filati, prodotti in vetro e in plastica e tappeti fatti a mano. Mosca e Teheran hanno inoltre negoziato l'esportazione in Russia dall'Iran di materiali da costruzione, prodotti alimentari, medicinali e servizi tecnici e ingegneristici. Ancora maggiore l'incremento dell'export non-oil iraniano verso la Bielorussia, aumentato di ventuno volte. Tra i maggiori prodotti esportati oltre agli autoveicoli ed ai tappeti, pistacchi e zibibbi. E' inoltre in discussione con il Governo di Minsk la conclusione di un Accordo di libero commercio tra i due Paesi.

COOPERAZIONE AGRICOLA CON IL PARAGUAY

L'Ambasciatore Iraniano in Paraguay Mortaza Tafreshi e il Ministro dell'Agricoltura paraguayano, Enzo Cardoso, hanno annunciato che i due Paesi stanno predisponendo progetti di cooperazione nel settore agricolo, che prevedono trasferimenti di macchinari e know how da parte iraniana. Il Paraguay è un dei principali produttori di alimenti al mondo, con un settore primario che occupa il 40% della popolazione e desidera conformarsi agli standard alimentari dell'Iran per poter esportare in questo Paese.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITÀ D'AFFARI

L'Ambasciata della R.I. dell'Iran ci segnala che dal 28 al 31 luglio p.v. si svolgerà a Teheran la IX edizione della Fiera Internazionale dell'Edilizia. L'evento è organizzato dalla Trade Promotion Organization of Iran e coinvolge tutti i comparti dell'edilizia.

La Società di Ingegneria Farjad provvederà all'accoglienza delle delegazioni estere e al pagamento delle spese di alloggio, vitto, trasferimenti in loco, fino ad un massimo di 9.000.000 Rial (circa 660 Euro).

Per ulteriori informazioni sull'evento: www.iranconfair.ir

I Soci interessati a partecipare potranno inviare la loro richiesta di adesione a farjad_co@yahoo.com e per conoscenza ai nostri uffici (e-mail: info@ccii.it).

Per maggiori informazioni: info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

SHOBINEX – THE 11TH INTERNATIONAL SHOE AND BAG INDUSTRY EXHIBITION OF IRAN
TABRIZ, 14– 17 LUGLIO 2009

TABRIZ ELCOM – THE 12TH INTERNATIONAL ELECTRONICS, COMPUTERS, OFFICE MACHINES TRADE FAIR OF IRAN
TABRIZ, 23 –27 LUGLIO 2009

AMTEX – THE 1ST INTERNATIONAL EXHIBITION OF MACHINES, TOOLS, INDUSTRIAL AUTOMOTION INSTRUMENTATION
TABRIZ, 23–27 LUGLIO 2009

SEVIPHOM – THE 8TH SECURITY, AUDIO, VIDEO, PHOTOGRAPHY AND MUSIC INSTRUMENTS TRADE FAIR OF IRAN
TABRIZ, 23–27 LUGLIO 2009

FMCEX - THE 1ST FLOOR COVERING, MOQUETTE, MACHING MADE CARPET SPECIALIZED EXHIBITION
TEHERAN, 17-20 AGOSTO 2009

PER APPROFONDIMENTI: info@ccii.it